



Ente banditore



Città di Ivrea

FONDAZIONE
DELLO STORICO
CARNEVALE
DI IVREA

Supporto tecnico



In collaborazione con



Promossa da



CONFINDUSTRIA CANAVESE
Associazione Industriali del Canavese

Con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Ivrea Carnevale 365® colora la Città: i luoghi e i percorsi del Carnevale

Riqualificazione di piazza Castello e
della Scena Urbana dello Storico Carnevale
Concorso internazionale d'idee: quesiti e risposte

Con il patrocinio di



Quesito 1.1 PIAZZA CASTELLO. Nell'area di intervento in piazza Castello è previsto l'inserimento del chiostro?

No. Tuttavia è possibile considerarlo nell'ambito scenografico dell'intervento.

Quesito 1.2 PIAZZA CASTELLO. Il cancello in legno prospiciente il Castello può essere compreso nel concorso?

Sì.

Quesito 1.3 PIAZZA CASTELLO. Esistono vincoli di tipo urbanistico in piazza Castello da rispettare? (Accessi carrai, parcheggi, illuminazione, viabilità, elementi che devono restare così come sono ecc.).

Sì. Esistono vincoli urbanistici di carattere Storico-architettonico previsti dalla normativa vigente (vincolo archeologico, vincolo storico-monumentale ecc.). La documentazione è consultabile sul sito del Concorso. Riguardo a vincoli diversi, citati nel quesito, si rimanda alle risposte dei quesiti 6.1, 6.2, 10.2. Si precisa che la disposizione planimetrica dell'illuminazione pubblica non è vincolante.

Quesito 1.4 PIAZZA CASTELLO. Il progetto di piazza Castello è da considerarsi un progetto preliminare?

Si faccia riferimento al Bando e disciplinare, art. 4, comma 1: «*Ai concorrenti **non sono richiesti** elaborati di livello progettuale pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare (art. 93 e art. 108 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)*».

Quesito 2.1 BATTAGLIA DELLE ARANCE E CORTEO STORICO. Dove si colloca lo spettatore durante la battaglia? Segue il corteo o rimane fermo in un luogo? Esiste un percorso? Avvengono più battaglie contemporaneamente?

Lo spettatore, durante la battaglia, è collocato ai margini della piazza, dietro opportune reti di protezione, agganciate alle pareti degli edifici.

La battaglia delle arance si svolge contemporaneamente nelle piazze cittadine adibite al tiro.

Gli aranceri a piedi sono stanziali, ogni squadra nella propria piazza; mentre gli aranceri sui carri da getto, seguendo un percorso predefinito, raggiungono nel corso del pomeriggio tutte le piazze di tiro.

Il corteo storico segue un percorso predeterminato che passa anche per le piazze di tiro. Prima del passaggio del corteo storico mezzi di servizio (spazzaneve e spargisabbia) procedono a una parziale pulitura delle piazze e dei percorsi per permettere l'agevole passaggio di figuranti e cavalli.

In generale lo spettatore del Carnevale può restare fermo in piazza ad assistere alla battaglia e al passaggio del corteo storico; ma può anche seguire il corteo storico durante il percorso. In quel caso non assisterà alla battaglia ma al passaggio di carri da getto tra una piazza e l'altra.

Per ulteriori informazioni su luoghi e percorsi si rimanda alla documentazione allegata al Bando e disciplinare sul Carnevale e alla visione di foto e filmati (cfr. art.7, comma 2).

Quesito 2.2 BATTAGLIA DELLE ARANCE E CORTEO STORICO. I rioni che combattono sono sempre e solo nove? Hanno sempre un luogo fisso e prestabilito? Ovvero ogni rione combatte sempre nella stessa piazza?

Nove non sono i rioni, ma le squadre di aranceri a piedi che partecipano alla battaglia. Gli aranceri a piedi non combattono fra di loro, ma contro gli aranceri sui carri da getto trainati da pariglie o quadriglie.

Quesito 2.3 BATTAGLIA DELLE ARANCE E CORTEO STORICO. La battaglia si svolge solo quando i carri sono fermi o anche durante il percorso? Cosa accade durante il percorso del Carnevale?

La battaglia si svolge solo nelle piazze. La battaglia si svolge sia con il carro in movimento – nelle fasi di ingresso ed uscita dalla singola piazza – sia quando il carro si sofferma al centro della piazza.

Quesito 2.4 FACCIATE. È possibile intervenire sulle facciate anche in contrasto con il piano del colore?

Non è chiaro a quale intervento si fa riferimento. In generale, se giustificati, si possono prendere in considerazione interventi sulle facciate.

Quesito 3.1 MODALITÀ DI CONFEZIONAMENTO. Per le tavole esiste un'impaginazione/testalino definito? In caso contrario è obbligatorio inserire qualche logo o denominazione particolare?

Per le tavole non è previsto un testalino predefinito. Esistono invece prescrizioni sul formato (A0) e sull'orientamento orizzontale (cfr. art.10, comma 3).

Si sottolinea che documenti ed elaborati (cfr. art.10, comma 3, lettere a, b, c, d, e, f, g) devono riportare il codice identificativo (cfr. Schema confezionamento della documentazione di cui all'art. 7, comma 2, lett. d).

Quesito 3.2 MODALITÀ DI CONFEZIONAMENTO. Le tavole devono essere numerate?

Sì.

Quesito 3.3 PIAZZA CASTELLO. Il cortile interno del Castello fa parte dell'area di progetto?

No.

Quesito 3.4 PIAZZA CASTELLO. I muri affaccianti su piazza Castello e i muri dello stesso Castello possono essere utilizzati per eventuali proiezioni?

Sì.

Quesito 3.5 PIAZZA CASTELLO. In piazza Castello vi sono dei vincoli progettuali? (Numero di posteggi da mantenere, punti fissi di illuminazione ecc.).

Cfr. risposta del quesito 1.3, e successivi quesiti 6.2, 7.1, 10.2, 11.

Quesito 4.1 PIAZZA CASTELLO. L'attuale area di cantiere, accanto all'edificio civile in corso di ristrutturazione su piazza Castello rimarrà spazio pubblico oppure sarà cintato e privato?

È uno spazio privato. Tuttavia, in considerazione dello scenografico affaccio sulla Città, è ipotizzabile da parte del concorrente la trattazione di quell'ambito particolare.

Quesito 5.1 PREMI. Quale è il destino del progetto vincitore? Se l'ente intende realizzare le idee ivi contenute, in che modo si prevede verrà coinvolto il soggetto vincitore?

Come precisato al punto 17.1 del Bando e disciplinare: *«l'Ente banditore con l'atto conclusivo del Concorso, proclama i vincitori e acquisisce, previo pagamento dei premi, la proprietà delle tre proposte selezionate ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.»*.

Quesito 5.2 INCARICHI. In caso di successive gare di affidamento d'incarichi professionali come è tutelato/avvantaggiato chi ha vinto il concorso e, più in generale, chi vi ha partecipato?

Le eventuali successive modalità di affidamento di incarichi saranno soggette alle prescrizioni del D.Lgs. 163/2006 e smi (Codice dei contratti). Il punto 17.2 del Bando e disciplinare del concorso stabilisce che: *«i concorrenti mantengono il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa e sono liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione solo e esclusivamente dopo la conclusione ufficiale del Concorso»*.

Quesito 6.1 PIAZZA CASTELLO. L'Ente banditore, in particolare l'Amministrazione comunale, intende mantenere aree destinate a posteggi pubblici in piazza Castello?

Sì. Tuttavia l'eventuale proposta del concorrente potrebbe considerare un nuovo collegamento tra la piazza del Castello e il posteggio a livello inferiore (area ex Foscale), che renderebbe possibile la riduzione o soppressione dei numeri di posti auto attuali. Vedasi risposta al quesito 10 punto 2.

Quesito 6.2 PIAZZA CASTELLO. La vegetazione ad alto fusto presente nella medesima piazza è da preservare?

Sì. L'Amministrazione comunale prevede anche il nuovo impianto di alberi abbattuti, pertanto la proposta progettuale potrà trattare l'argomento su tutta la piazza.

Quesito 7.1 PIAZZA CASTELLO. È ipotizzabile la chiusura al transito veicolare e alla sosta di piazza Castello e di piazza del Duomo?

La chiusura totale non è ipotizzabile per la presenza di abitazioni private e degli Enti religiosi. Tuttavia si richiama quanto già risposto ai quesiti 6.1, 10.2, 11.1.

Quesito 7.2 PIAZZA CASTELLO. Si prega di chiarire le proprietà comunali e Curia con vincoli e limiti alla realizzabilità di interventi.

Si faccia riferimento all'allegato "tavola Planimetria proprietà.pdf".

Quesito 8.1 BATTAGLIA DELLE ARANCE E CORTEO STORICO. Quali sono i punti precisi della Zappata?

Si faccia riferimento all'allegato "zappate.pdf".

Quesito 8.2 BATTAGLIA DELLE ARANCE E CORTEO STORICO. Da quali balconi si affacciano gli Abbà?

Si faccia riferimento all'allegato "balconi.pdf".

Quesito 9.1 INCARICHI. In riferimento alla progettazione e al relativo incarico professionale si chiede in che modo intende procedere l'amministrazione comunale e l'ente banditore nella fase successiva alla premiazione, ovvero in che modo viene assegnato l'incarico professionale ai soggetti vincitori o partecipanti al concorso?

Come riportato chiaramente ai punti 4.1 e 16.3 del Bando e disciplinare del concorso, l'Ente banditore ha optato per non avvalersi della facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando. Quindi, gli eventuali successivi affidamenti saranno disposti con le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 e smi (Codice dei contratti).

Quesito 10.1 PIAZZA CASTELLO. Si può pensare a una sostituzione della "recinzione di chiusura del Castello"?

Sì.

Quesito 10.2 PIAZZA CASTELLO. Se la zona di intervento è esclusivamente la piazza, perché ci avete fatto vedere il retro del Duomo e la via laterale del Castello?

La via laterale al Castello è stata presentata in quanto può essere presa in considerazione per proporre, a esclusiva scelta del concorrente, un nuovo collegamento tra la piazza del Castello e la restante parte di Città, ora isolata dalla parte antica dell'"acropoli" da un muro di cinta. Potrebbe essere utile tenere presente che, dietro il muro che chiude la via, e a un livello inferiore, è presente un posteggio.

Per quanto riguarda la visita al Duomo, si è ritenuto di interesse far conoscere ai concorrenti le principali caratteristiche degli edifici che si affacciano sulla piazza, che potrebbero diventare oggetto di richiamo turistico.

Quesito 11.1 PIAZZA CASTELLO. Ci deve essere un quantitativo minimo di posti auto da assicurare su piazza Castello?

Cfr. risposta al quesito 6.1.

Quesito 12.1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE. Quali sono i soggetti che possono prendere parte al concorso *Ivrea Carnevale 365 colora la Città: i luoghi e i percorsi del Carnevale*? Siamo un gruppo di progettazione e volevamo sapere se per partecipare come gruppo ognuno di noi deve essere iscritto al proprio ordine di appartenenza oppure se può essere iscritto all'ordine solamente il capogruppo.

I partecipanti al concorso devono avere tutti l'iscrizione all'albo professionale (cfr. art. 4 comma 3, lettera a): «*ai professionisti, in possesso di laurea in Architettura o Ingegneria o provvisti di titoli di studio equipollenti, regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. Non deve*

essere inibito al momento della partecipazione al Concorso l'esercizio della libera professione sia per legge sia per contratto sia per provvedimento disciplinare, in base alle direttive dell'Unione Europea, fatte salve le condizioni limitative alla partecipazione esplicitate nel presente Bando e disciplinare». Coloro che non sono in possesso dell'abilitazione possono essere inseriti nel gruppo di progettazione come consulenti e/o collaboratori (cfr. art. 4, comma 3, lettera e).

Quesito 13.1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE. Nel caso in cui tutti i componenti siano iscritti al relativo Ordine professionale è necessario che tutti siano in possesso della partita IVA o è sufficiente che sia solo il capogruppo a disporne?

I requisiti di partecipazione si riferiscono o a liberi professionisti e, come tali titolari di partita IVA, o ai soggetti di cui all'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Quesito 14.1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE. Se solamente un componente del gruppo è iscritto all'Ordine professionale, deve partecipare come concorrente singolo, segnalando come collaboratori gli altri componenti non iscritti agli Ordini professionali?

Sì.

Quesito 15.1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE. In riferimento a un gruppo composto da tre persone:

- ✓ un architetto libero professionista con partita IVA e iscrizione all'ordine dal 02.02.2005;
- ✓ un architetto con contratto a tempo indeterminato da dipendente senza partita IVA e iscrizione all'ordine dal 12.01.2005;
- ✓ una laureata in architettura a luglio 2010 non ancora iscritta all'Ordine e senza esame di Stato.

Premesso che la persona titolare di partita IVA farebbe da capogruppo come dovremmo iscriverci? Come architetto libero professionista con due collaboratori? Nel qual caso non ci sarebbe bisogno del componente con iscrizione da meno di 5 anni all'Ordine? Nel caso di raggruppamento temporaneo sarebbe possibile il coinvolgimento di una nostra collega iscritta all'Ordine da meno di 5 anni, ma anch'essa con contratto da dipendente?

Il concorrente costituito dal singolo professionista, che firma il progetto, può disporre di eventuali collaboratori alle sue dipendenze, che non possono firmare il progetto. Detti collaboratori non necessitano di abilitazione da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Per quanto riguarda i raggruppamenti temporanei, come recentemente chiarito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nella determinazione n. 5 del 27/07/2010, *«la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, non comporta per il giovane professionista la necessità di essere parte contrattuale del raggruppamento. La giurisprudenza ha, infatti, affermato che è sufficiente, al fine di dimostrare la sua "presenza" nel raggruppamento, che egli faccia parte (come collaboratore o dipendente) di una delle strutture che danno luogo al raggruppamento».*

Quesito 16.1 MODALITÀ DI REDAZIONE E CONFEZIONAMENTO DELL'OFFERTA. § punto 10.3 del documento Bando e disciplinare e nello specifico:

Lettere a-b-c: l'involucro deve essere necessariamente di formato UNI A0, visto che deve contenere pannelli rigidi della stessa dimensione? Inoltre vi è una preferenza nella modalità di montaggio degli elaborati su questi pannelli (colla, graffe ecc.)?

Non vi sono vincoli al montaggio.

Lettera g: la relazione breve deve essere un sunto di quella descritta alla lettera e, oppure trattare altre tematiche?

La relazione breve deve essere un sunto della relazione descritta all'art. 10, comma 3, lettera e.

Lettera f: il quadro di spesa previsto, deve essere relativo alla sola sistemazione di piazza Castello o comprendere anche le altre installazioni urbane?

Solo all'intervento su piazza Castello e alle installazioni in essa progettate.

§ punto 10.3 del documento Bando e disciplinare e nello specifico:

L'importo di euro 1.000.000,00 è relativo alla riqualificazione della sola piazza Castello?

Sì.

Vi è un importo complessivo comprendente anche tutti gli arredi urbani da installare nella Città, in modo da redigere una stima sintetica come indicato nel punto 10.3, lettera f?

Non vi è stima di queste forniture/lavorazioni.

Quesito 17.1 MODALITÀ DI CONSEGNA – MITTENTE. Il punto 10.2 del Bando e disciplinare prescrive: *«le proposte devono essere sviluppate seguendo le indicazioni fornite dal presente Bando e disciplinare. I candidati devono far pervenire all'Ente banditore un pacco chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo, sul quale deve essere riportato: l'oggetto del Concorso, l'indirizzo completo dell'Ente banditore, il mittente corrispondente all'indirizzo completo dell'Ente banditore. Per garantire l'anonimato dei candidati, sul pacco NON deve essere riportato il nominativo/i, né l'indirizzo/i del candidato/i, pena l'esclusione. Il plico deve, a sua volta, racchiudere un involucro contenente gli elaborati tecnici (cfr. successivo punto 3) e una busta contenente la documentazione amministrativa (cfr. successivo punto 4)».*

In merito a ciò che cosa si intende con il «mittente corrispondente all'indirizzo completo dell'Ente banditore»?

Significa che il mittente coincide con il destinatario e cioè per entrambi deve essere indicato «Comune di Ivrea – Area Tecnica – via Cardinal Fietta 3 - 10015 IVREA (TO)».

Quesito 18.1 MODALITÀ DI CONSEGNA – MITTENTE. II CODICE IDENTIFICATIVO – Qual'è la procedura esatta per poter ottenere un codice identificativo?

L'Ente banditore non rilascia i codici identificativi, ma è il concorrente stesso a crearlo secondo quanto indicato all'art. 11 comma 2 del Bando e disciplinare.